



## RIFUGIO DI FEDE

Di **Miranda Ranalli**

Rifugi senza tetto  
rifugi senza pareti

Inferi Inferno  
Ossianiche Tenebre  
contro te lottano

Stella solitaria in Cielo  
regni, da incalcolabili  
secoli, Regina dei sogni  
e dei travagli

compagna di vita delle  
mie ore solitarie più belle  
della Notte  
dove rimirare l'infinito

Cosa saresti mio Cielo  
senza lei, dimmi, cosa  
senza il suo chiarore  
senza tutti i suoi aloni  
dai mille colori

questa sera  
è piena la Luna  
c'è il turchese che non  
è solo turchese  
il blu che non è solo blu  
il giallo che non è solo giallo

e un filo sottile viola  
libero srotolato  
che la racchiude, visione  
da sogno di libertà

c'è anche un piccolo cuore  
che soffre, lo vedo solo io

Un cuore rosso che non sarà  
più rosso ma mantiene  
il battito dell'amore  
che mi permette



sì, di vivere di respirare

Riposerai, non dormirò  
niente riposo sulla terra  
o con te, forse riaccadrà  
di poter essere in festa

ti rivedo questa sera  
dalla mia finestra

e mi rivedo in viaggio  
per il mondo dove, ho  
potuto vederti affacciata  
su un Oceano blu

o su una palma persa  
nell'infinito

E penso e sogno e piango  
rido e mi rinnamoro di lui  
che mi ama e lo ripete  
in ogni piccolo gesto

Più forte resta l'amor mio  
per "la Luna" Regina di più  
cuori  
e resta tra me e me, lui  
non lo deve sapere,  
mai mai, Sssss

Terrestri Uomini della Terra  
di Dio, osservate bene  
nel Cielo questa notte  
non perdetevi tempo

prezioso a dormire  
si fa più breve la vita, e

vedrete la Sua forte mano  
immensa  
che instancabilmente  
la ridipingete faticosamente

in un messaggio di Fede  
di speranza  
che divora il buio  
sei Luna, immenso chiarore  
su un vasto giardino verde



specchio di luce su un lago,  
sulle distese di sabbia  
dimora dei giorni  
di un beduino e dei suoi  
figli

che ti rimirano imprigionata  
in un piccolo pozzo  
preziosa ricchezza per gli  
assetati

e di tutti gli assetati di giustizia, di silenzio, di pace

Luce di bui cammini

Brilli violenta, su voragini  
vuoti di vita dove piangono  
le madri gli orfani rubati  
al loro seno

Sei sangue di vita per gli  
affamati a cui hanno  
bruciato grano spighe  
farina e pane benedetto

esattamente come  
in quel l'Ultima Cena ...  
piangendo, ti sei andata  
spegnendo nel Cielo  
di Gesù Cristo sulla Croce

Ma eternamente  
faticosamente, la tua luce  
guarda ai morti  
non sepolti

su una terra violentata  
dall'odio degli uomini  
una terra da cui non  
potrà più nascere vita

fiore farfalla neanche per  
un verme seppellito nel  
profondo buio sotto terra  
o un altro cadavere in mare

Ma la partita non è chiusa



ha sempre puzza  
di tragedia  
corridoi umanitari  
ancora deserti

Al tavolo è seduto  
anche Satana  
gli altri hanno  
la solita maschera

questa volta macchiata  
di sangue di innocenti  
peggio per loro

stanno giocandosi  
l'ultimo assassino

E il suo castigo, dileggio  
di sensibilità mostra  
spavalda di mostruosità  
mentre tu stai per farti  
sopraffare dallo splendore  
del sole

Morrai al giorno  
Rinascerai al richiamo  
di Dio  
tra cielo sole e notti buie

Regina di Luce  
nemica della morte

Rifugio eterno  
dei sogni degli Uomini  
rifugio di DIO  
materna eterna speme